

FFS Cento milioni per lo scalo merci

Bellinzona-San Paolo sarà potenziato con infrastrutture e nuovi binari da 750 metri
Prolungamento dei sottopassi e nuovi ripari fonici - Fine lavori prevista per il 2020

■ Le merci in transito sulla galleria ferroviaria di AlpTransit troveranno degna accoglienza a Bellinzona. Con un investimento di circa 100 milioni sono iniziati lo scorso 9 gennaio i lavori di ampliamento dello scalo merci di Bellinzona-San Paolo, gestito da FFS Cargo. L'adeguamento si rende necessario nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture ferroviarie (ZEB/SIF) per aumentare la capacità sull'asse nord-sud del San Gottardo. Entro la messa in servizio della galleria di base del Monte Ceneri e del corridoio di 4 metri a fine 2020, tra Basilea e Chiasso verranno realizzati circa 25 progetti di costruzione. E tra i vari interventi previsti, il nodo ferroviario di San Paolo, considerato strategico, sarà potenziato con nuovi binari da 750 metri per il traffico merci. Il progetto di nodo ferroviario bellinzonese è stato illustrato ieri dalle FFS in una conferenza stampa. L'ex regia ha sottolineato come lo scalo a nord della rinnovata stazione di Bellinzona rappresenti un'opera d'importanza strategica per il trasporto ferroviario delle merci lungo l'asse nord-sud del San Gottardo. Con la messa in esercizio della galleria di base del San Gottardo, lo scorso dicembre, e della galleria di base del Monte Ceneri, nel 2020, è chiaramente atteso un forte aumento del traffico su rotaia, sia merci che viaggiatori. «Gli interventi previsti al nodo di San Paolo permetteranno di rispettare l'orario pianificato e la qualità del servizio clientela», sottolinea le FFS.

Quasi 2 km di cantiere

Il cantiere si estende per circa 1.85 km. I lavori di ammodernamento del nodo merci contemplano il prolungamento a 750 metri degli attuali binari di sorpasso per il traffico merci, il rinnovo di binari, la realizzazione di binari di ricovero per le locomotive e di nuovi scambi. Per quanto concerne le opere di genio civile, sono previsti la realizzazione di muri di sostegno, l'adattamento delle scarpate su terreno ferroviario, il prolungamento di sottopassi stradali esistenti e la posa di nuovi ripari fonici - tra Bellinzona e Arbedo-Castione - in sostituzione degli attuali. La fine dei lavori è prevista per la primavera del 2020 e, come detto, l'investimento complessivo è di circa 100 milioni di franchi. Per non perturbare eccessivamente la puntualità del traffico ferroviario diurno, sarà necessario effettuare parte dei lavori di notte. Le FFS comunicano che faranno il possibile per eseguire di notte interventi con basse emissioni foniche e che adotteranno tutte le misure necessarie per ridurre la propagazione dei rumori di cantiere.

Sede Cargo trasferita a Biasca

Tutti gli interventi saranno ovviamente eseguiti gestendo il traffico e mantenendo i collegamenti ferroviari lungo l'asse nord-sud che non possono essere interrotti. Lo scalo merci di San Paolo per FFS Cargo è un punto d'esercizio fondamentale per il cambio personale locomotive e cambio locomotive. L'ex regia informa inoltre che al fine di garantire le tempistiche e le fasi di lavoro programmate, dallo scorso 11 dicembre e per tutta la durata dei lavori la sede di FFS Cargo di Bellinzona è stata quindi trasferita da San Paolo a Biasca.